

Claudio Gianini

INGEGNERIA STRUTTURALE COMPUTAZIONALE

Calcolo automatico di strutture meccaniche

*Introduzione alla Parte I:
di Rory Byrne*

*Introduzione alla Parte II:
di Luca Marmorini*


IDELSON-GNOCCHI

INDICE

PREFAZIONE.....	13
Nota dell'Autore	15
PARTE I	17
INTRODUZIONE I.....	19
CAPITOLO 1 La modellazione delle strutture mediante Elementi Finiti.....	21
1.1 Introduzione	21
1.2 La modellazione con elementi 2D.....	22
1.2.1 Lo stato di sforzo piano	23
1.2.2 Lo stato di deformazione piana.....	26
1.2.3 Lo stato di sforzo assialsimmetrico	28
1.3 La modellazione con elementi 3D.....	33
1.4 La modellazione con elementi shell.....	37
1.5 Considerazioni sui collegamenti tra varie parti.....	41
1.5.1 Collegamenti saldati	41
1.5.2 Collegamenti rivettati	42
1.5.3 Collegamenti a vite	43
1.5.4 Collegamenti mediante incollaggio	43
1.6 Gli elementi monodimensionali	43
1.7 Gli elementi zerodimensionali	45
1.8 Gli elementi non strutturali	46
1.9 Gli elementi membrana.....	48
1.10 Considerazioni di carattere generale	48
1.10.1 Generalità.....	49
1.10.2 Gli elementi monodimensionali.....	49
1.10.3 Gli elementi 2D e gli elementi shell	50
1.10.4 Gli elementi 3D.....	50
1.10.5 Gli elementi non strutturali	51
1.11 Conclusioni	51
CAPITOLO 2 La modellazione delle condizioni al contorno	53
2.1 Introduzione	53
2.2 Le condizioni di vincolo.....	53
2.3 Le condizioni di carico.....	56
2.3.1 I carichi puntuali	56
2.3.2 I carichi distribuiti.....	57
2.3.3 I carichi termici.....	58
2.3.4 I carichi inerziali	58
2.3.5 Le forze di volume.....	59
2.4 Simmetria e antisimmetria	59
2.4.1 Simmetrie geometriche e di carico	59
2.4.2 Simmetrie geometriche e antisimmetrie di carico	62
2.4.3 Analisi modale.....	66
2.4.4 Conclusioni	68

CAPITOLO 3	L'interpretazione dei risultati	71
3.1	Introduzione	71
3.2	Contour mediati e non mediati	72
3.3	Il sistema di riferimento	74
3.4	Gli elementi shell	76
3.4.1	Top, Bottom e Middle	76
3.4.2	Intersezioni tra elementi su piani diversi	79
3.4.3	Giunzioni discontinue	84
3.4.4	Giunzioni continue	94
3.5	Gli elementi solidi	95
3.5.1	Giunzioni discontinue	97
3.5.2	Giunzioni continue	98
3.6	Gli elementi monodimensionali	99
3.7	Gli elementi non strutturali	101
3.8	Le reazioni vincolari	102
3.9	Considerazioni sulla post-processazione grafica	106
3.9.1	Generalità	106
3.9.2	Le linee di flusso	106
3.9.3	L'effetto imbuto	108
3.9.4	Strain energy	110
3.9.5	Punti di Gauss e nodi	111
CAPITOLO 4	Frequenze proprie e modi di vibrare	115
4.1	Introduzione	115
4.2	Il problema dinamico	115
4.3	Analisi modale "free-free"	116
4.4	Analisi modale vincolata	117
4.5	L'importanza della discretizzazione	118
4.6	Massa modale effettiva e fattore di partecipazione modale	122
4.7	Load stiffening	125
4.8	Conclusioni	127
CAPITOLO 5	L'instabilità dell'equilibrio elastico	129
5.1	Introduzione	129
5.2	Il buckling lineare	129
5.3	L'approccio mediante FEM	129
5.4	Alcuni esempi applicativi	133
5.4.1	Cilindro sottoposto a pressione esterna	134
5.4.2	Trave incastrata caricata a flessione e taglio	135
5.4.3	Cilindro a spessore sottile soggetto a carico assiale di compressione	137
5.4.4	Cilindro a spessore sottile soggetto a pura torsione	138
5.5	Cenni sull'instabilità in campo non lineare	140
CAPITOLO 6	Gli errori nel calcolo a Elementi Finiti	141
6.1	Introduzione	141
6.2	Gli errori dell'utente	141
6.3	Gli errori di discretizzazione	143
6.3.1	Introduzione	143
6.3.2	Densità della mesh	143

6.3.2.1	<i>Un caso limite</i>	143
6.3.2.2	<i>Un caso pratico</i>	147
6.3.3	Tipo di elemento.....	149
6.3.3.1	<i>Trave A</i>	150
6.3.3.2	<i>Trave B</i>	153
6.3.3.3	<i>Esaedri contro tetraedri</i>	158
6.3.3.4	<i>Quadrangoli contro triangoli</i>	161
6.3.3.5	<i>Trave con sezione a C</i>	161
6.3.3.6	<i>Trave a grande curvatura</i>	164
6.3.3.7	<i>La tecnica dello "skinning"</i>	168
6.3.4	Conclusioni.....	170
6.4	Gli errori di modellazione.....	171
6.4.1	Gli errori di "distrazione".....	171
6.4.2	Gli errori di concetto.....	174
6.4.2.1	<i>Trave modellata esclusivamente con elementi brick</i>	175
6.4.2.2	<i>Trave modellata brick/shell - Soluzione I</i>	175
6.4.2.3	<i>Trave modellata brick/shell - Soluzione II</i>	177
6.4.2.4	<i>Trave modellata brick/shell - Soluzione III</i>	178
6.4.2.5	<i>Trave modellata brick/shell - Soluzione errata</i>	180
6.4.2.6	<i>Interfaccia brick/beam</i>	180
6.4.2.7	<i>Interfaccia tra altri elementi</i>	181
6.5	Gli errori numerici.....	181
6.5.1	Il numero di condizionamento per la matrice di rigidezza.....	182
6.5.2	Autovalori e autovettori della matrice di rigidezza.....	183
6.5.3	Elemento piano perfettamente quadrato.....	185
6.5.4	Elemento piano leggermente distorto.....	186
6.5.5	Elemento fortemente distorto.....	187
6.5.6	Elemento inaccettabilmente distorto.....	188
6.6	Gli errori di pre-processazione.....	191
CAPITOLO 7 Tecniche avanzate di modellazione.....		193
7.1	Introduzione.....	193
7.2	Il Substructuring.....	193
7.2.1	I superelementi.....	194
7.2.2	Un esempio applicativo.....	195
7.3	Il Submodeling.....	201
7.3.1	Un esempio applicativo.....	201
7.4	La simulazione degli accoppiamenti per interferenza.....	210
7.4.1	Albero - Volano.....	211
7.4.2	Ruota - Assile.....	214
7.4.3	Supporto per motoriduttore.....	216
7.4.4	Guscio - Spina.....	219
7.5	Il precarico nei collegamenti a bullone.....	229
7.6	Conclusioni.....	236
CAPITOLO 8 Il calcolo elastico lineare dei materiali compositi.....		239
8.1	Introduzione.....	239

8.1.1	Cenni storici.....	240
8.2	Tipi di elemento da impiegare.....	241
8.3	I compositi a fibra corta e non orientata.....	243
8.4	I compositi a fibra lunga e orientata.....	243
8.4.1	I materiali.....	243
8.4.2	L'impilamento dei teli.....	245
8.4.3	L'orientazione dei teli.....	246
8.4.4	L'orientazione della normale degli elementi.....	246
8.4.5	Il draping.....	247
8.5	Un esempio di laminato senza core.....	248
8.5.1	Barretta con sequenza di impilamento simmetrica.....	249
8.5.2	Barretta con sequenza di impilamento non simmetrica.....	251
8.5.3	Barretta con impilamento simmetrico e aumento dei teli unidirezionali.....	254
8.5.4	Barretta con impilamento simmetrico e teli orientati diversamente.....	256
8.5.5	Barretta con impilamento simmetrico soggetta a flessione - Caso 1.....	258
8.5.6	Barretta con impilamento simmetrico soggetta a flessione - Caso 2.....	259
8.6	I pannelli sandwich.....	260
8.7	I 3D layered elements.....	267
8.8	I 3D continuum shell elements.....	268
8.9	I metodi "zone based" e "ply based".....	273
8.9.1	Introduzione.....	273
8.9.2	Metodo zone based.....	273
8.9.3	Metodo ply based.....	274
8.9.4	Zone based vs ply based.....	274
8.10	Ancora sugli elementi 3D.....	274
8.11	I compositi 3D.....	278
8.12	I sistemi di giunzione.....	279
8.13	Cenni sui compositi a matrice metallica.....	280
8.14	Considerazioni conclusive.....	281
CAPITOLO 9 Metodi di validazione dei modelli a elementi finiti.....		285
9.1	Introduzione.....	285
9.2	La validazione numerica.....	285
9.2.1	Carichi applicati e reazioni vincolari.....	286
9.2.2	Indice "EPSILON".....	286
9.2.3	Indice "MAXRATIO".....	287
9.2.4	Indice di controllo sui modi rigidi.....	287
9.2.5	Controllo sulla strain energy.....	287
9.2.6	Considerazioni sugli indici di controllo.....	288
9.2.7	I controlli visivi.....	288
9.3	La validazione sperimentale.....	289
9.3.1	L'applicazione dei carichi senza misurazione delle tensioni.....	289
9.3.2	L'applicazione dei carichi con misurazioni estensimetriche.....	290
9.3.3	La fotoelasticità.....	292
CAPITOLO 10 Le verifiche di resistenza.....		293
10.1	Introduzione.....	293

10.2	La verifica statica per i materiali omogenei e isotropi	294
10.2.1	Le parti di struttura continue	294
10.2.2	I sistemi di collegamento	296
10.2.2.1	Introduzione	296
10.2.2.2	Le viti	296
10.2.2.3	I rivetti	299
10.2.2.4	I fori e gli occhielli	299
10.2.2.5	Le saldature	301
10.3	La verifica a fatica per i materiali omogenei e isotropi	302
10.3.1	Le parti di struttura continue	302
10.3.1.1	Metodo classico	303
10.3.1.2	Il criterio di Gough-Pollard	306
10.3.1.3	Il metodo UIC (Union International des Chemins de Fer)	306
10.3.1.4	Il criterio di Von Mises	307
10.3.1.5	Il coefficiente b_2 (finitura superficiale)	308
10.3.1.6	Il coefficiente b_3 (effetto dimensionale)	309
10.3.1.7	I coefficienti di sovrasollecitazione K_t e K_f	310
10.3.1.8	Un esempio applicativo	310
10.3.1.9	La regola di Miner	314
10.3.2	I sistemi di collegamento	317
10.4	I criteri di rottura per i materiali compositi	318
10.4.1	Il criterio della massima tensione	318
10.4.2	Il criterio di Tsai-Hill	320
10.4.3	Il criterio di Tsai-Wu	322
10.4.4	Interlaminar shear	322
10.4.5	Considerazioni	323
10.4.6	I sistemi di collegamento	325
10.4.6.1	Introduzione	325
10.4.6.2	Gli incollaggi	325
10.4.6.3	Il pull out degli inserti	328
10.5	La verifica a fatica per i materiali compositi	329
10.6	Le verifiche oltre il limite elastico	329
10.7	Conclusioni	330
PARTE II		331
INTRODUZIONE II		333
CAPITOLO 11 La non linearità geometrica		335
11.1	Introduzione	335
11.2	Non linearità geometrica	335
11.3	Considerazioni	339
11.4	Il post-buckling	341
11.4.1	Travetta in compressione	342
11.4.2	Telaio piano	345
11.4.3	La modellazione delle imperfezioni geometriche	348
11.4.4	Conclusioni	350
CAPITOLO 12 La non linearità di contatto		353
12.1	Introduzione	353

12.2	Gli elementi GAP.....	353
12.2.1	Sfera su piano infinitamente rigido.....	354
12.2.2	Il modello a elementi finiti.....	355
12.3	Le superfici di contatto.....	360
12.3.1	Sfera su piano deformabile.....	360
12.3.2	Il modello a elementi finiti.....	361
12.3.3	Supporto per motoriduttore (Capitolo 7).....	365
12.3.4	Guscio - spina (Capitolo 7).....	367
12.3.5	Autocontatto.....	370
12.4	Alcuni suggerimenti.....	370
12.5	Conclusioni.....	372
CAPITOLO 13 La non linearità di materiale.....		373
13.1	Introduzione.....	373
13.2	Trave in flessione al limite elastico.....	374
13.3	Trave in flessione oltre il limite elastico.....	375
13.4	Trave in torsione oltre il limite elastico.....	383
13.5	La pratica industriale.....	386
13.5.1	Semiassie per vettura da competizione.....	386
13.5.2	Distanziale per collegamento flangiato.....	391
13.6	Sollecitazioni e deformazioni reali.....	395
13.6.1	Tube flangiato (Capitolo 7).....	399
13.7	I materiali elastomerici.....	403
13.7.1	Introduzione.....	403
13.7.2	Prova monoassiale di trazione-compressione.....	404
13.7.3	Studio di un O-Ring.....	405
13.8	Conclusioni.....	410
CAPITOLO 14 Le analisi dinamiche.....		411
14.1	Introduzione.....	411
14.2	La risposta in frequenza.....	411
14.2.1	Lo smorzamento strutturale.....	415
14.2.2	Le tecniche di soluzione.....	416
14.2.3	Integrazione diretta.....	416
14.2.4	Sovrapposizione modale.....	417
14.2.5	Confronto tra i due metodi.....	417
14.2.6	Sovrapposizione modale con un numero insufficiente di modi.....	420
14.2.7	Conclusioni.....	421
14.3	L'analisi dinamica transitoria.....	421
14.3.1	Integrazione diretta.....	423
14.3.2	Sovrapposizione modale.....	425
14.3.3	Il confronto con il caso statico.....	428
14.3.4	Non linearità di materiale.....	428
14.3.5	Conclusioni.....	429
14.4	Analisi dello spettro di risposta.....	430
14.5	Risposta alle vibrazioni random.....	430
14.6	Metodi espliciti.....	431
14.6.1	Introduzione.....	431

14.6.2	Confronto con il metodo implicito.....	432
14.6.3	Alcune considerazioni sull'approccio esplicito.....	434
14.6.4	Conclusioni.....	435
CAPITOLO 15 L'ottimizzazione strutturale.....		437
15.1	Introduzione.....	437
15.1.1	Ottimizzazione di taglia.....	437
15.1.2	Ottimizzazione di forma.....	437
15.1.3	Ottimizzazione topologica.....	438
15.2	Un caso pratico.....	439
15.3	Conclusioni.....	449
CAPITOLO 16 La simulazione del danno.....		451
16.1	Introduzione.....	451
16.2	Il danno nei materiali duttili.....	451
16.3	Il danno nei materiali compositi.....	454
16.4	Il danno negli incollaggi.....	458
CAPITOLO 17 Alcuni esempi di calcolo avanzato.....		467
17.1	Introduzione.....	467
17.2	La modellazione dei cuscinetti a sfere.....	467
17.2.1	Introduzione.....	467
17.2.2	Il gruppo ruota.....	467
17.2.3	Il modello FE del cuscinetto.....	468
17.2.4	La validazione del modello di calcolo.....	470
17.2.5	L'ottimizzazione del gruppo ruota.....	477
17.2.6	Conclusioni.....	480
17.3	La modellazione di cerchio ruota e pneumatico.....	482
17.3.1	Introduzione.....	482
17.3.2	Il modello a elementi finiti.....	482
17.4	Le giunzioni imbullonate.....	487
17.4.1	Introduzione.....	487
17.4.2	Il precarico.....	488
17.4.3	Precarico + carico esterno ortogonale simmetrico.....	489
17.4.4	Precarico + carico esterno ortogonale non simmetrico.....	493
17.4.5	Precarico + carico esterno tangenziale.....	495
17.4.6	Conclusioni.....	502
17.5	Basetta a T (Capitolo 3).....	502
17.5.1	Introduzione.....	502
17.5.2	Senza precarico.....	503
17.5.3	Con precarico.....	504
17.5.4	Conclusioni.....	506
17.6	Il calcolo dei lug.....	506
17.6.1	Introduzione.....	506
17.6.2	Il calcolo classico.....	506
17.6.3	Il calcolo a elementi finiti.....	507
17.7	Conclusioni.....	510
CAPITOLO 18 Stato dell'arte e sviluppi futuri.....		513
18.1	Introduzione.....	513

18.1.1	Quando conviene ricorrere ai metodi classici.....	513
18.1.2	Quando conviene ricorrere ai metodi numerici	514
18.1.3	Quando conviene ricorrere a un metodo "ibrido".....	514
18.1.4	Il principio della minima massa indispensabile	515
18.1.5	Conclusioni	516
18.2	I metodi FE classici.....	516
18.3	Metodi multibody e FE	517
18.4	Metodi multiphysics.....	518
18.5	La simulazione di processo	519
18.6	Il CAE nel CAD.....	520
18.7	Conclusioni	521
APPENDICE A Richiami di calcolo strutturale in campo elastico lineare		523
A.1	Introduzione	523
A.2	Il legame sforzi - deformazioni	523
A.3	Le equazioni di congruenza	525
A.4	Le equazioni indefinite di equilibrio.....	526
A.5	Lo stato di sforzo piano.....	528
A.6	Lo stato di deformazione piana.....	529
A.7	Lo stato di sforzo assialsimmetrico.....	530
APPENDICE B La matrice di rigidezza per l'elemento		
	a 3 nodi in regime di sforzo piano	533
B.1	Introduzione	533
B.2	Gli Elementi Finiti	533
B.3	Le funzioni di forma per l'elemento triangolare in stato di sforzo piano.....	533
B.4	La matrice di rigidezza per l'elemento CST	536
B.5	Un esempio applicativo.....	538
APPENDICE C La soluzione numerica dei sistemi		
	di equazioni algebriche lineari.....	547
C.1	Introduzione	547
C.2	Il sistema di equazioni.....	547
C.3	I metodi diretti.....	548
C.4	I metodi iterativi.....	550
C.5	Confronto tra i metodi diretti e quelli iterativi	551
C.6	Conclusioni	552
BIBLIOGRAFIA		553
LINKS		555
INDICE ANALITICO		557